

Il mare di veleni nel protocollo DOCG prosecco 2017

PIETRO MASSIMILIANO BIANCO

Il capitolato 2017 del Prosecco DOCG http://www.prosecco.it/wp-content/uploads/2017/03/2017_protocollo2.pdf

dà l'inquietante impressione di essere una pubblicità a favore di prodotti ormai in corso di sostituzione/eliminazione a causa della loro tossicità. In questo non si distingue in modo particolare dai bugiardini di una multinazionale agrofarmaceutica.

Sono autorizzati per i vigneti ben 194 prodotti per la maggior parte fungicidi contro oidio e peronospora e secondariamente insetticidi contro acari, cocciniglie, cicaline e tignole.

Avversità	Numero di prodotti
Peronospora	84
Oidio	42
Tignole	29
Acari	25
Cocciniglie	24
Cicaline	23
Black rot	23
Botrite	14
Tripidi	8
Escoriosi	7
Dfrosophila	2
Minatori	1
Larve di lepidotteri	1
Larve di coleotteri	1
Larve di ortotteri	1

Per identificare il rischio ambientale e per la salute in questa fase sono state analizzate le sostanze attive contenute nei prodotti e i loro principali metaboliti.

192 prodotti contengono sostanze tossiche molto tossiche per la vita acquatica: 84 contengono sostanze tossiche per gli invertebrati acquatici e 73 sostanze tossiche per i pesci;

144 prodotti contengono sostanze attive persistenti nell'ambiente;

66 contengono sostanze cancerogene o sospette tali (27 possibili, 9 probabili, 23 sospetti, 7 prove suggestive);

63 prodotti sono contaminanti delle acque di superficie italiane;

55 prodotti contengono sostanze con proprietà di interferenti endocrini mentre 17 contengono sostanze sospette tali. 37 di essi contengono sostanze antiandrogene, 18 hanno effetti estrogeni.

49 prodotti contengono sostanze attive che sono state rinvenute in campioni di vino;

46 prodotti contengono sostanze attive considerate sospette mutagene;

41 prodotti contengono sostanze che sono da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione UE 2015/408;

30 prodotti contengono sostanze considerate PAN Bad Actor Chemical per i loro particolari e rilevanti impatti ambientali e sulla salute;

25 sostanze sono altamente tossiche per le api;

24 prodotti contengono sostanze con affinità al bioaccumulo, di queste 21 sono persistenti in acqua e rappresentano quindi una minaccia particolarmente significativa per le catene trofiche acquatiche.

Sostanze rinvenute nei fiumi

Tra le sostanze presenti nel capitolato molte, anche per l'intensivo uso degli anni precedenti, Dimetomorf e Metalaxil sono state rinvenute nelle acque a cui afferiscono gli scoli agricoli veneti. Va segnalato che l'ARPA Veneto non cerca tutte le sostanze utilizzate, ma solo le prioritarie e alcune tra le più diffuse e i dati che fornisce non sono temporalmente puntuali ma si riferiscono alla media annua nel bacino considerato¹.

Sostanza	SQA (µg/l)	Bacino idrografico	MEDIA ANNUA BACINO/SQA-MA (µg/l; Dati ARPA)
Dimetomorf	0,03	LEMENE	1,99 (2016)
		PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	1,91 (2015)
Metalaxil	0,1	LEMENE	1,35 (2016)

Da questi dati emerge che il risultato della gestione del territorio agricolo Veneto ha di fatto causato un generalizzato inquinamento delle acque con sostanze tossiche e nocive in violazione sia delle normative europee che di quelle nazionali. Vista la localizzazione delle stazioni è molto probabile che la produzione viticola ne sia responsabile.

¹ <http://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/corsi-dacqua/fiumi-concentrazione-di-pesticidi>

Sostanze maggiormente presenti nei prodotti (sono escluse quelle accettate nei protocolli biologici)

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
Fosetyl-Al	27	Tossico per gli anfibi anuri (ISPRA 2015, tab. 46). Potenzialmente neurotossico per gli uccelli (ISPRA 2015, tab. 48).
Dimetomorph	22	Interferente endocrino anti-androgenico (Orton et al, 2011).
Exitiazox	11	PAN Bad Actor Chemical. Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016). Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016). Alta tossicità per gli invertebrati acquatici. Stabile per idrolisi acquosa. Tra le sostanze attive rinvenute più frequentemente in Italia sia nelle acque superficiali che sotterranee (ISPRA, 2016). Nel suolo si trasforma in trans-5-(4-chlorophenyl)-4-methyl-2-oxothiazolidine-3-carboximide persistente (PPDB).
Rame ossicloruro	10	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408 Soddisfa i criteri per essere considerata sostanza persistente e tossica.
Abamectina	9	PAN Bad Actor Chemical. Alta affinità al bioaccumulo (ARPAT, 2017). Sospetto interferente endocrino: Causa riduzione del testosterone (PAN Impact Assessment Annex Ia). Tossico per lo sviluppo e la riproduzione (PAN pesticide Database; CLP classification 2013).
Clorpirifos	9	PAN Bad Actor Chemical. Sospetto mutageno (ECHA, 2016). interferente endocrino (Kojima et al., 2010; Viswanath, 2010). Molto tossico per api e altri impollinatori (Bellucci et al., 2016; ISPRA, 2016). Tossicità molto alta per gli anellidi (PAN Pesticide Database).
Tetraconazolo	9	PAN Bad Actor Chemical. Persistente in acqua e nei sedimenti acquatici (ARPAT, 2017). Potenziale contaminante delle acque (PAN Pesticide Database). Molto persistente nel suolo: DT90=453-5606 giorni (PPDB). I triazoli danneggiano l'epidermide e le cellule epidermiche dei lombrichi a basse concentrazioni (Hetrick et al., 1988).
Zoxamide	9	Sospetto cancerogeno, mutageno e tossico per la riproduzione (ECHA, 2016).
Cimoxanil	6	Sospettato di nuocere alla fertilità. Può provocare danni a sangue e timo in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Regolamento UE N. 605/2014).
Clorpirifos-metil	6	PAN Bad Actor Chemical. Sospetto mutageno (ECHA, 2016). Interferente endocrino (Mnif et al., 2011).
Metalaxyl	6	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408. Contiene una proporzione notevole di isomeri non attivi (Regolamento di Esecuzione UE 2015/408). Sospetto mutageno. Sospetto tossico per la riproduzione.

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
		Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016).
Metiram	6	PAN Bad Actor Chemical. Probabile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016). Il metabolita nel suolo ethylenethiourea (ETU) risulta in possesso di proprietà mutagene, teratogene e cancerogene (Crobe et al., 2002).
Pyriproxifen	6	Interferente endocrino: effetto estrogenico (Mnif et al., 2011). Elevata affinità al bioaccumulo (ARPAT, 2014; Forest Stewardship Council, 2013). Persistente in acqua. Alta tossicità per i pesci e gli invertebrati acquatici (ARPAT, 2017).
Difenoconazolo	4	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408. Soddisfa i criteri per essere considerata sostanza persistente e tossica (Regolamento di Esecuzione UE 2015/408). Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016).
Fenamidone	4	Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA, 2016). Possibile tossicità epatica e tiroidea (PPDB).
Metalaxyl - M	4	Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA, 2016). Alta tossicità cronica per i mammiferi. Possibile tossico per il fegato (PPDB).
Ametoctradin	3	Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA, 2016). Interferente endocrino (Mnif et al., 2011).
Fenbuconazolo	3	Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016; Reg. CE 1272/2008). Interferente endocrino: Causa l'inibizione della produzione di ormoni tiroidei, attivazione del recettore cellulare del pregnane X (Mnif et al., 2011).
Metossifenozone	3	Classe d'impatto potenziale (CIP) alta per il comparto acqua (ARPAT, 2017).
Penconazolo	3	Affinità al bioaccumulo (ARPAT, 2017). Interferente endocrino (Mnif et al., 2011).
Pyraclostrobin	3	Probabile cancerogeno (US Environmental Protection Agency, 2016). Può persistere più di 5 mesi nel suolo. Alta tossicità per i lombrichi (Wang et al., 2012). Potenziale inquinante delle acque (PAN Pesticide Database). Persistente in acqua (ARPAT, 2017).
Pyrimetanil	3	Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016). Interferente endocrino: inibisce la produzione di ormoni tiroidei (PAN Europe, 2015). Possibile tossicità per fegato, rene, surrenali e tiroide (PPDB).
Rame idrossido	3	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408.
Cyflufenamid	3	Suggestive evidenze di essere cancerogeno (US EPA, 2016). Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (EC Risk Classification). Stabile per fotolisi e idrolisi, può permanere più di 77 gg nei sedimenti acquatici (PPDB).
Azoxystrobin	2	Può persistere più di 1 anno nel suolo (Rodrigues, 2016) e

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
		ridurre la diversità micologica nel suolo (Adetutu et al., 2008). Alta tossicità per i lombrichi (Wang et al., 2012). Potenziale contaminante delle acque (PAN Pesticide Database). Elevata persistenza in acqua (ARPAT, 2017). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Classification Reg. 1272/2008). È una delle sostanze attive più frequentemente rinvenuta nelle acque superficiali e sotterranee italiane (ISPRA, 2016).
Boscalid	2	Suggestive prove di cancerogenicità (U.S. Environmental Protection Agency 2006). Sospetto interferente endocrino (European Union, 2016). Tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata (PubChem). Alterare la crescita dei procarioti nel suolo (Oyedotun & Lemire, 2004). Tra i prodotti maggiormente rinvenuti nella frutta, nel vino e negli ortaggi (Ministero della Salute, 2015).
Ciprodinil	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408.
Clorantraniliprololo	2	Sospetto cancerogeno e mutageno (ECHA, 2016). Classe d'impatto potenziale (CIP) alta per il comparto acqua. Persistente nel suolo (ARPAT, 2017).
Etozazole	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408.
Fludioxonil	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408.
Fluopicolide	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408. Classe d'impatto potenziale (CIP) alta per il comparto acqua (ARPAT, 2017).
Fosfonato di disodio	2	I metaboliti nel suolo acido fosforico e acido fosfonico possono indurre congiuntivite, dermatite e/o edema polmonare ed hanno una possibile tossicità epatica (PPDB). Corrosivi per la pelle (ECHA, 2016).
Fosfonato di potassio	2	Persistente nel suolo (PPDB).
Indoxacarb	2	Sospetto cancerogeno (ECHA, all. 3). Alta tossicità per pesci (Fishel, 2004), api (PAN, 2016), farfalle e uccelli (PPDB). Nel 2014 rinvenuto a livello nazionale nell'1,6 % dei campioni di frutta (Ministero della Salute, 2015). Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016). In condizioni anaerobiche può permanere più di 100 giorni nel suolo.
Mandipropamide	2	Mandipropamide è un sospetto cancerogeno. Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA, 2016). Determina una diminuzione significativa della crescita dei pesci a concentrazioni di campo (TOXNET, 2011).
Meptyl-dinocap	2	Il metabolita nel suolo Dinocap è a sua volta un prodotto non approvato in EU.
Propiconazolo	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
		sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408.
Propineb	2	Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016). Potenzialmente tossico per la tiroide. Può danneggiare i polmoni o causare problemi muscolari. Inibisce i batteri nitrificanti e l'ossidazione dell'ammonio (Hansson et al., 1991). Anche il metabolita nel suolo propylene urea è un possibile tossico per la tiroide (PPDB).
Quinoxifen	2	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408. Soddisfa i criteri per essere considerata sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
Spiroxamina	2	Alta tossicità per le alghe acquatiche (PPDB) . Persistente in acqua (ARPAT, 2017). Stabile per idrolisi e fotolisi in fase acquosa, può perdurare più di due mesi nei sedimenti acquatici e permanere più di un anno nel suolo, come il metabolita N-((8-tert-butyl-1,4-dioxaspiro(4.5)dec-2-yl)methyl)propan-1-amine (PPDB).
Tau-fluvalinate	2	Potenzialmente neurotossico per gli uccelli (ISPRA 2015, tab. 48). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Classification Reg. 1272/2008). Può permanere nel suolo più di 200 giorni come il metabolita haloaniline (PPDB).
Thiametoxam	2	Classe d'impatto potenziale (CIP) alta per il comparto acqua (ARPAT, 2017). L'esposizione a sementi trattate comporta un rischio cronico per uccelli e mammiferi (Mineau & Palmer, 2013). Tossicità molto alta per gli apoidei (PTID; Arena & Sgolastra, 2014), Coleotteri, Odonati (ISPRA, 2014, all. 2 tab. 46). Potenzialmente neurotossico per gli uccelli (ISPRA 2015, tab. 48).
Tryfloxistrobin	2	Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016). Tossicità molto alta per ciprinidi e alta per trota iridea (PAN Pesticide Database), per le alghe e gli invertebrati acquatici (PPDB). Induce mitofagia attraverso danni mitocondriali nei cheratinociti della pelle umana (Jang et al., 2016).
Rame da solfato tribasico	2	Ammesso in agricoltura biologica. Per il rame limite di 6 kg per ettaro.
Acetamiprid	1	Potenziale contaminante delle acque (PAN Pesticide Database). Tossicità molto alta per lo zooplankton (PAN Pesticide Database). Rinvenuto nell'11,2 % dei punti di monitoraggio delle acque superficiali e nel 3,2 % di quelle sotterranee (ISPRA, 2016). È tra le sostanze rinvenute più frequentemente in Italia in concomitanza con fenomeni di morie o spopolamenti di alveari (Bellucci et al., 2016). Effetti sul sistema nervoso umano nella fase di sviluppo (EFSA PPR, 2013). Potenzialmente neurotossico per gli uccelli (ISPRA 2015, tab. 48; ARPAT, 2017). Tossico per Coleotteri e Odonati (ISPRA, 2014, all. 2 tab. 46). Uccidendo gli insetti predatori può favorire gli acari resistenti (IPM, 2016). Tossico

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
		per i lombrichi (ARPAT, 2014). Riduce le attività respiratorie dei microrganismi del suolo (Yaho et al., 2006).
Amisulbrom	1	Revocato (Ministero della Salute Decreto 30 marzo 2015).
Bupirimate	1	Il metabolita Ethirimol non è approvato in Unione Europea.
Buprofezin	1	Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 27 giugno 2017 ² la sostanza attiva Buprofezin può essere applicata solo su culture non commestibili.
Clofentezine	1	Possibile cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016; Reg. CE 1272/2008). Alta tossicità per i pesci (ARPAT, 2017) e per lo zooplancton (PPDB).
Cyazofamid	1	Alta tossicità cronica per i mammiferi. Possibile tossico per i reni e il fegato (PPDB). Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA, all. 3). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Classification Reg. 1272/2008). Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016).
Emamectina benzoato	1	PAN Bad Actor Chemical. Alta tossicità per uccelli (ARPAT, 2017) e mammiferi (PPDB). Classe d'impatto potenziale (CIP) alta per il comparto acqua (ARPAT, 2017). Potenziale contaminante delle acque (PAN Pesticide Database). Alta tossicità per alghe, pesci e invertebrati acquatici (PPDB; PAN Pesticide Database). Tossicità molto alta per le api e i lepidotteri (WHO, 2004; FAO, 2013; EPA, 2013; Mayer et al., 1998; Arena & Sgolastra, 2014).
Famoxadone	1	Da iscrivere nell'elenco di sostanze candidate alla sostituzione ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/408
Fenhexamid	1	Sospetto mutageno. Sospetto tossico per la riproduzione (ECHA All. 3). Interferente endocrino: effetti antiandrogenici (Orton et al, 2011). Possibile tossico per fegato, rene e eritrociti (PPDB). Elevata persistenza nell'acqua (ARPAT, 2017). Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Classification Reg. 1272/2008). Rinvenuto in campioni di vino nel 2014 (11.3 % dei campioni analizzati) e nel 2015 (11,0) (2015) di Frutta (3.2 %, nel 2014; 3,1 nel 2015) e Ortaggi (0.8 % nel 2014) (Ministero della Salute, 2015-2016).
Fenpyrazamine	1	Possibile tossico per il fegato (PPDB). Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (CLP classification 2013). Può perdurare più di un mese in fase acquosa. Può permanere più di 100 giorni nel suolo (PPDB).
Iprovalicarb	1	PAN Bad Actor Chemical. Iprovalicarb è un PAN Bad Actor Chemical. Probabile cancerogeno per l'uomo (U.S. Environmental Protection Agency 2016). Sospetto mutageno. Sospetto pericoloso per l'ambiente acquatico. Sospettato di tossicità per la riproduzione (ECHA, 2016).

² Decreto del Ministero della Salute del 27 giugno 2017. Modifica delle autorizzazioni in applicazione del Regolamento di Esecuzione UE n. 360/17 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 540/211 per quanto riguarda le condizioni di approvazione della sostanza attiva Buprofezin

Sostanza attiva	Numero prodotti	Note
		Persistente nei sedimenti acquatici (ARPAT, 2017): DT50 = 181 giorni. Stabile per idrolisi (PPDB).
Metrafenone	1	Affinità al bioaccumulo (ARPAT, 2017). Possibile carcinogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016), sospetto mutageno, sospetto tossico per la riproduzione (ECHA all. 3). Sospetto persistente nell'ambiente (ECHA, 2016). Potenziale contaminante delle acque (PAN Pesticide Database). Persistente nel suolo (ARPAT, 2017). È tra le sostanze rinvenute più frequentemente nelle acque di superficie italiane (ISPRA, 2016).
Pyridaben	1	Può avere alta permanenza nel suolo (DT90 98-424 giorni). Supertossico per i lombrichi (Wang et al., 2012).
Spinetoram	1	Potenziale accumulo lento nel corpo. Possibile tossicità per la tiroide (PPDB).
Tebufenozide	1	Tossico per reni, sangue e fegato (PPDB). Sospetto cancerogeno, mutageno e tossico per la riproduzione. (ECHA, 2016). Affinità al bioaccumulo. Persistente nel suolo (ARPAT, 2017).
Tebufenpirad	1	Prove suggestive di essere cancerogeno (U.S. Environmental Protection Agency, 2016). Affinità al bioaccumulo (ARPAT, 2017).

Conclusioni

Sono violati i seguenti articoli della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Nizza, 2000):

- Articolo 2, la Comunità ha il compito di promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche ed un elevato livello di protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità di quest'ultimo.
- Articolo 6 le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente debbano essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile.
- Articolo 37 un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.

Si ricorda che nella lotta agli organismi considerati nocivi, le direttive e i regolamenti dell'Unione Europea tendono a favorire, metodi di lotta "integrata" per ridurre per quanto possibile l'impatto ambientale e sulla salute umana, sia in agricoltura che nelle aree urbane (Regolamento 1107/2009; Direttiva 2009/128).

Queste posizioni rafforzano quanto già scritto nell'art. 3 -quater n. 152 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale", dove si legge che "l'attività della pubblica amministrazione, nell'ambito della scelta tra interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, deve dare considerazione prioritaria alla tutela ambientale."

Questo non è naturalmente avvenuto connotando un deciso scollamento tra gli estensori del protocollo per il Prosecco e quelle che sono le norme base per l'agricoltura di qualità.

Pur citando il Piano d'Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei fitosanitari il Protocollo ignora le normative successive al decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE e in particolare non cita il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»".

Non è preso in esplicita considerazione il Decreto 10 marzo 2015 "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette".

Infine non sono citate le norme precauzionali sottese dal Decreto 15 febbraio 2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade" in relazione alla sicurezza della popolazione nelle aree da essa frequentata.

Inoltre, nei corpi idrici che non raggiungono o sono a rischio di non raggiungere l'obiettivo di "buono" stato ecologico a causa dei prodotti fitosanitari di cui alla tabella 1B del punto A.2.7 dell'allegato 1 della parte terza del d.lgs. 152/2006, dovrebbe essere adottata la misura di eliminazione/sostituzione degli stessi.

Tali presupposti appaiono vanificati dalle attuali tecniche di gestione stante il costante rinvenimento di sostanze al di sopra degli standard di qualità ambientale proprio nei territori del Piave e della Pianura tra Piave e Livenza, dove cioè afferiscono le acque dei grandi distretti del Prosecco.

Dr Pietro Massimiliano Bianco

membro del direttivo PAN Italia (Pesticides Action Network) ed ecologo (ISPRA).

Dicembre 2017